

## CONCORSI – UN APPELLO ALLA RIFLESSIONE

*Riceviamo e pubblichiamo volentieri questo appello anonimo dedicato ai concorsi in procinto di essere svolti e rispetto ai quali un certo disagio è avvertito da molti di noi. Che fosse l'occasione di una discussione "interna" sulle modalità di reclutamento di ricercatori e docenti nelle nostre discipline? Sarebbe davvero opportuno.*

RB

Cari Professori,

i concorsi appena banditi potrebbero essere per molti giovani studiosi l'ultima occasione per conseguire la tanto anelata promozione, dopo anni di sacrifici e di impegno. I propositi di riforma, seppur non esplicitati dall'attuale Ministro, non lasciano intravedere significative opportunità di crescita professionale in ambito accademico.

Trattandosi, quindi, di un frangente particolarmente delicato, Vi esorto ad attingere a tutte le Vostre risorse etiche affinché le prossime procedure di valutazione comparativa siano davvero improntate a rigorosi criteri di selezione basati sul merito.

Nel recentissimo passato non sono mancati esiti concorsuali "opinabili", che hanno sortito un diffuso senso di amarezza, alimentando sospetti di ingiustizie e prevaricazioni a danno di candidati "deboli" non scientificamente ma accademicamente.

Siate, per favore, autenticamente coerenti rispetto ai principi e ai valori che quotidianamente diffondete con lo scritto (attività scientifica) e con la parola (attività didattica): eguaglianza, legalità, dignità, trasparenza, imparzialità.

Siate, in quanto costituzionalisti e giuspubblicisti, di esempio ai Cultori di altre discipline.

È una preghiera, questa, che Vi rivolgo con grande fiducia.